

Architetti, agenda digitale risponde ai bisogni dei cittadini

Un'iniziativa importante che risponde, da un lato, e innanzitutto, ai bisogni dei cittadini e che, dall'altro, consente ai professionisti italiani di svolgere in [...]

Roma, 5 ott. (Labitalia) - Un'iniziativa importante che risponde, da un lato, e innanzitutto, ai bisogni dei cittadini e che, dall'altro, consente ai professionisti italiani di svolgere in modo più completo la propria attività e di migliorare, soprattutto, in questo momento di crisi, la qualità dei servizi offerti. Le misure introdotte vanno nella misura giusta e spetterà poi a noi professionisti, alle Pubbliche amministrazioni ed alle imprese attuarle e consolidarle". E' questo il giudizio positivo degli architetti italiani sulle misure per l'Agenda Digitale, varate dal governo nell'ambito del dl sviluppo, e in particolare sulla trasmissione obbligatoria degli atti per via telematica.

"Il peso della burocrazia sulla nostra professione - sottolinea il Consiglio nazionale degli architetti - è in alcune situazioni estremamente pesante. Con Im@teria, la piattaforma per l'erogazione di un servizio telematico on line, per la gestione dei procedimenti autorizzativi in materia edilizia e più in generale dei procedimenti amministrativi e dei progetti, abbiamo, in parte già individuato la strada per uscirne". Questo strumento telematico consente, infatti, di presentare, oltre a denunce di inizio attività, permessi di costruire, segnalazioni certificate di inizio attività, sportello unico, pratiche per i processi telematici (presso i tribunali), ogni atto o documento presso ogni pubblica amministrazione o ente pubblico. In questo modo gli architetti, e in generale i professionisti, saranno sempre più in grado di attivare e di definire i procedimenti presso le pubbliche amministrazioni, di predisporre la documentazione secondo i dettami normativi e di inoltrarla all'Ente attraverso la posta elettronica certificata. Lo stesso sistema consente alla Pa di gestire la procedura amministrativa ed il rapporto con il professionista in via completamente telematica-informatica.

"Alcuni degli elementi contenuti nell'Agenda digitale - sottolinea Matteo Capuani, presidente del Dipartimento Progetto e Innovazione - quali la delega al professionista, l'albo unico presso i consigli nazionali, l'obbligo per le Pa dell'utilizzo esclusivo delle procedure telematiche, discendono da nostre specifiche richieste e hanno come obiettivo quello di favorire e di indirizzare ogni forma di attività professionale attraverso la rete e i servizi telematici. Tutto questo con un'importante certificazione di qualità e di legittimità da parte degli ordini e dei consigli nazionali, e nell'ottica di fornire migliori servizi e di migliorare il rapporto con la P.a. e le tempistiche dei progetti".

"Uno dei passi successivi - anticipa Capuani - sarà quello dell'emissione di una Carta nazionale di servizio per consentire la 'certificazione di ruolo' dei professionisti. Questa attività, in particolare, consentirà ad ogni architetto, o a qualsiasi altro professionista, di essere immediatamente riconosciuto, accreditato e certificato sulla intera rete nazionale dei servizi telematici".